

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

PROTOCOLLO DI INTESA

per la programmazione e attuazione di progetti territoriali finalizzati ad assicurare, in via transitoria alle popolazioni a rischio di sfruttamento adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale nonché all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale ex Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

TRA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE
nella persona dell'Assessore

e

Prefettura – Ufficio Territoriale di Agrigento

Prefettura – Ufficio Territoriale di Caltanissetta

Prefettura – Ufficio Territoriale di Catania

Prefettura – Ufficio Territoriale di Enna

Prefettura – Ufficio Territoriale di Messina

Prefettura – Ufficio Territoriale di Palermo

Prefettura – Ufficio Territoriale di Ragusa

Prefettura – Ufficio Territoriale di Siracusa

Prefettura – Ufficio Territoriale di Trapani

e

Comune di Agrigento Capoluogo di Provincia
Comune di Caltanissetta Capoluogo di Provincia
Comune di Catania Capoluogo di Provincia
Comune di Enna Capoluogo di Provincia
Comune di Messina Capoluogo di Provincia
Comune di Palermo Capoluogo di Provincia
Comune di Ragusa Capoluogo di Provincia
Comune di Siracusa Capoluogo di Provincia
Comune di Trapani Capoluogo di Provincia

e

Comuni di sede di progetti Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) ex D.L. 130/2020

e

Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Catania
Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Palermo
Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa
Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani

e

enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.lgs. del 25 luglio 1998 n. 286),di cui al Registro delle associazioni seconda sezione Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- San Francesco S.C.S. Cooperativa sociale Via degli Oleandri, 30 Caltagirone (CT) Registro n. C/217/2018/CT;
- Associazione Culturale Acuarinto Via Imera, 280 Agrigento (AG) registro n. C/076/2001/AG;
- Associazione Penelope Coordinamento Solidarietà Sociale Onlus Via Villamena, 18 Gaggi (ME) Registro n. C/092/2001/ME;
- Associazione Casa dei Giovani -Corso Umberto I, 65 Bagheria (PA) Registro n. C/106/2002/PA;
- Integrorienta Società Cooperativa Sociale Onlus Via Taormina, 1 Ragusa (RG) Registro n. C/234/2020/RG;
- Associazione Buon Pastore Onlus Via Riserva Reale, 07 Palermo (PA) Registro n. C/013/2000/PA;
- Luna Nuova Società Cooperativa Sociale Via Ugo La Malfa, 65 Casteldaccia (PA) Registro n. C/232/2020/PA;
- Cooperativa Sociale Proxima Via Monti Iblei, 45 Ragusa C/140/2005/RG

Di seguito congiuntamente indicate le "Parti".

Richiamati:

- la Convenzione di Ginevra sullo Status dei rifugiati del 28 luglio 1951;
- il Protocollo di Palermo - Protocollo addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale del 2000 dedicato alla tratta di esseri umani, ratificato dall'ordinamento italiano con legge 146/2006;
- la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali ratificata dall'ordinamento italiano con legge 848/1955;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa n. 197 sulla lotta contro la tratta degli esseri umani del 2008, ratificata dall'ordinamento italiano con legge 108/2010;
- la direttiva 2009/52/UE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, recepita dall'ordinamento italiano con Decreto legislativo 109/2012;
- la Legge 228/2003, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;
- l'articolo 13 della suddetta legge 228/2003, comma 2- bis, in particolare laddove prevede che, al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, è adottato il Piano Nazionale d'Azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani;
- il Decreto legislativo 286/1998, Testo unico dell'immigrazione e sue successive modifiche ed integrazioni, gli art. 13, 18, 18 bis, 19 e 32;
- l'art. 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo 286/1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano Nazionale d'Azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge 228/2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge 228/2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18;
- il Decreto legislativo 24/2014 recante *"Attuazione della Direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"*;
- il Decreto legislativo 251/2007 in attuazione della Direttiva 2004/83/CE, così come modificato dal decreto legislativo 18/2014, attuazione della Direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, ai cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;

- il Decreto legislativo 25/2008 in attuazione della Direttivo 2005/85/CE, così come modificato dai Decreti Legislativi 159/2008, 150/2001, 24/2014, 142/2015 in attuazione della Direttivo 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttivo 2013/32/UE, recante procedure comuni al fine del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- il Decreto Legge 212/2015 in attuazione della Direttiva 2012/29/UE in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato
- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante *"Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo"*, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

Premesso che:

- la tratta degli esseri umani a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio e nelle attività illegali rientra fra le più gravi violazioni dei diritti umani ed è vietata dalle citate norme sovranazionali e nazionali, vincolanti in materia di tutela dei diritti;
- l'attività dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro -Ufficio Speciale Immigrazione, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n.609 del 29 dicembre 2020 e n. 175 del 03/07/2015, è destinata ad attuare interventi volti al contrasto del grave sfruttamento lavorativo e al caporalato, all'inclusione sociale, linguistica e lavorativa dei minori stranieri non accompagnati presenti nella nostra Regione, nonché al potenziamento dell'azione (in materia socio-lavorativa) dei Centri per l'Impiego, alla formazione civico linguistica e all'integrazione sociale e culturale delle comunità straniere presenti nelle città siciliane a valere su risorse regionali, nazionali e comunitarie (PON Inclusione- Fondo FAMI e Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI) della Commissione Europea) differenziati in virtù di convenzioni internazionali (richiedenti protezione internazionale, rifugiati, etc.), principi costituzionali (minorì stranieri non accompagnati) o perché cittadine/i ritenuti meritevoli di una tutela rafforzata da parte del legislatore (vittime di tratta o di violenza domestica, etc.,).
- il decreto del 6/5/2021 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il Bando n. 4/2021 *"per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)"*;

- il richiamato Bando n. 4/2021 intende assicurare ai destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18;
- l'art. 55 D.Lgs n. 117/2017 statuisce il coinvolgimento degli enti del Terzo settore nell'esercizio delle funzioni dell'Amministrazione Pubblica di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del medesimo D.Lgs n. 117/2017, assicurandone il coinvolgimento, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- tra le competenze e le attività istituzionali delle prefetture Territoriali rientra in particolare la gestione dei procedimenti e delle attività amministrative in materia di diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo;
- i Comuni, singoli o associati, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari svolti a livello locale, concorrono alla realizzazione dei servizi sociali integrati articolati su dimensione locale, per funzioni ed obiettivi, destinati alle comunità straniere presenti nel territorio;
- La Commissione territoriale Asilo nell'ambito delle sue funzioni incontro costantemente richiedenti asilo potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento;
- l'operatività dei soggetti che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.lgs. del 25 luglio 1998 n. 286) iscritti al Registro delle associazioni seconda sezione Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, complementare e addizionale alle azioni promosse dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro -Ufficio Speciale Immigrazione e degli Enti locali di riferimento per rafforzare le opportunità e le prospettive di inclusione e integrazione nel tessuto socio economiche di soggetti vulnerabili tra i cui i destinatari del Bando n. 4/2021

Tutto ciò premesso e considerato le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

Il presente accordo è finalizzato a fornire uno strumento di *governance* per la pianificazione strategica territoriale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale a livello territoriale, previsti dal DPCM 16 maggio 2016 recante *"Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime"*

dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”.

Art. 2

Presso l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro -Ufficio Speciale Immigrazione è istituita l'*Agenzia regionale di Coordinamento sulle politiche dell'immigrazione* di seguito denominata Agenzia, quale livello politico di coordinamento e integrazione delle politiche regionali, nazionali e comunitarie destinate alle persone straniere e i cittadini e di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

L'Agenzia, presieduta dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, è costituita dai soggetti firmatari del presente Protocollo e dovrà realizzare, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, un modello di *governance multilivello*, fondato sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e nel territorio regionale che garantisca il coordinamento della programmazione, delle azioni in un'ottica di co-programmazione, co-progettazione degli interventi promossi, necessario al migliore raccordo Regionale con il governo centrale e sovranazionale.

Art. 3

Il presente Protocollo intende contribuire alla definizione e alla verifica dell'attuazione della strategia regionale in materia di politiche di inclusione, integrazione e lotta alla tratta e rischio di grave sfruttamento, in attuazione di quanto previsto dal Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Palermo, 25.05.2021

L'Assessore della Famiglia, delle
Politiche Sociali e del Lavoro

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Agrigento

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Caltanissetta

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Catania

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Enna

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Messina

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Palermo

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Ragusa

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Siracusa

Prefettura – Ufficio Territoriale di
Trapani

Comune di Agrigento Capoluogo di
Provincia

Comune di Caltanissetta Capoluogo
di Provincia

Comune di Catania Capoluogo di
Provincia

Comune di Enna Capoluogo di
Provincia

Comune di Messina Capoluogo di

Provincia

Comune di Palermo Capoluogo di Provincia

Comune di Ragusa Capoluogo di Provincia

Comune di Siracusa Capoluogo di Provincia

Comune di Trapani Capoluogo di Provincia

Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Catania

Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Palermo

Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa

Commissione Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani

San Francesco S.C.S. Cooperativa sociale

Associazione Culturale Acuarinto

Associazione Penelope Coordinamento Solidarietà Sociale Onlus

o

Associazione Casa dei Giovani

Integrorienta Società Cooperativa
Sociale Onlus

Associazione Buon Pastore Onlus

Luna Nuova Società Cooperativa Sociale

Cooperativa Sociale Proxima

Comuni di sede di progetti Sistema di
accoglienza e integrazione (SAI) ex D.L.
130/2020
